

Objekttyp: **TableOfContent**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **1 (1999)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Insegnamento ed allenamento

Focus

- 4 L'insegnamento dell'educazione fisica: arte, strumento o scienza? *Walter Mengisen*

Spunti

- 8 Giornate svizzere dello sport scolastico: tra intenti pedagogici ed agonismo *Gianlorenzo Ciccozzi*
- 10 «Enseigner» «ist» «un'altra cosa»? L'educazione fisica fra natura e cultura *Nicola Bignasca*
- 12 In merito alla nuova ordinanza: «L'alternativa è l'eliminazione» *Bernhard Rentsch*
- 14 Cosa ne pensano i nostri lettori?
Con occhio critico
La vignetta
Carta bianca
- 17 Deficit motori: risultati grazie alla motivazione *Hans Peter Hari*
- 20 Non vogliamo fare la guerra alla ginnastica!
Nicola Bignasca

Documentazione

- 16 Una selezione di libri sull'insegnamento dell'educazione fisica *Gianlorenzo Ciccozzi*

Sport e cultura

Retrospettiva

- 28 Sport e letteratura: qual è lo spazio in quella italiana? *Giovanni Orelli*

Opinioni

- 32 Lo sport non seduce l'immaginazione dei poeti
Mario Gulinelli



4



8



17



28



Lo sport offre ai giovani diverse opportunità per fare esperienze e vivere momenti diversi nell'ambito di uno sviluppo globale – come si vede dalla foto di copertina presa durante le giornate svizzere dello sport scolastico a Tenero. Attività particolari mostrano la strada per riavvicinarsi alle origini dello sport. L'inserito pratico offre tutta una serie di validi esempi.

Il responsabile dell'edizione:
Walter Mengisen
Foto: TI-PRESS, Francesca Agosta

Rubriche

Novità bibliografiche

- 22 Letto per voi
- 23 Freschi di stampa
- 24 Rassegna stampa
- 36 Le nostre edizioni

Aggiornamento

- 37 Corsi ASEF/G+S/Associazioni/Varia

UFSPPO

- 25 Sport degli anziani in Svizzera: a colloquio con Andres Schneider, responsabile della formazione

Eveline Nyffenegger

Giocare con le tre ore di educazione fisica nella scuola: un gioco d'azzardo assai pericoloso!



Taccuino

- 26 Consegna dei diplomi alla SFSM
- 27 Nuovo capodisciplina a G+S

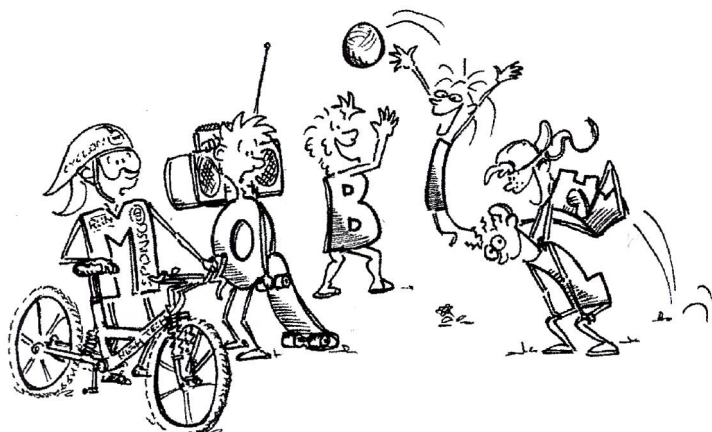
Vetrina

- 38 Fra gli sponsor delle XXX Giornate svizzere dello sport scolastico
- 38 Impressum

Inserito pratico

Avventure come esperienze globali. Alla scoperta dello sport vero *Pascal Georg*

8 mobileclub



Care lettrici,
Cari lettori

Questo numero di «mobile» si distingue sostanzialmente dalle edizioni precedenti. Infatti, se i temi finora affrontati riguardavano in pari misura sia l'educazione fisica scolastica che lo sport societario e quello di prestazione, ora si pone l'accento soprattutto sulla scuola. Inoltre, per la prima volta, la rubrica «Insegnamento ed allenamento» (cfr. gli articoli da pag. 6 a pag. 21) perde in parte la sua caratteristica impronta didattica e metodologica per assumere una connotazione più vicina alla politica della formazione. Questa sferzata alla linea editoriale tradizionale – eccezionale sì, ma la cui riproposta in una prossima occasione non può essere esclusa a priori – ha le sue ragioni ben precise, che cercheremo di spiegare qui di seguito.

L'educazione fisica è l'unica materia scolastica ad essere regolamentata a livello federale tramite un'Ordinanza che impone ai cantoni tre lezioni settimanali di educazione fisica nell'ambito del programma d'insegnamento ordinario. Le lettrici e i lettori, che esercitano la professione di docente di educazione fisica, avranno già appreso la notizia che una proposta di modifica dell'Ordinanza sul promovimento della ginnastica e dello sport è attualmente in fase di consultazione presso i cantoni e le associazioni interessate. Il progetto di modifica, pub-

«L'educazione fisica nella scuola è un importante strumento di promozione dello sport giovanile.»

blicato in estenso a pagina 14, include il seguente principio: «I Cantoni provvedono affinché (...) nell'ambito dell'insegnamento ordinario vengano impartite di regola tre ore di insegnamento dell'educazione fisica.»

La redazione di «mobile» ha ritenuto opportuno dare risalto all'avvenimento, in quanto tocca da vicino un importante pilastro su cui poggia la promozione dello sport giovanile. Nell'intento di proporre un'informazione la più esaustiva possibile, nelle prossime pagine ospitiamo gli interventi di tutte le parti direttamente interessate, la cui opinione sull'argomento è certamente significativa per le sorti dell'educazione fisica: pedagogisti dell'educazione fisica e dello sport, docenti di educazione fisica, un esponente di spicco della politica della formazione svizzera, i rappresentanti delle associazioni di categoria, nonché le allieve e gli allievi.

A questo punto le lettrici e i lettori si chiederanno come debbano reagire di fronte a questa proposta di modifica dell'Ordinanza federale. Noi ci sentiamo in dovere di invitarli a partecipare direttamente ed attivamente alla discussione, consigliando loro di rilanciare il dibattito e di stimolare il confronto in seno a tutti quegli ambienti, sportivi e no, che possono esercitare un influsso positivo sulla promozione dell'educazione fisica e dello sport: società e federazioni sportive, partiti e consessi politici, associazioni culturali e di categoria...

Auguriamoci che il dibattito, alimentato anche dalle nostre lettrici e lettori, possa contribuire a far sì che il nostro Paese si doti di un'Ordinanza federale che promuova veramente, e non smantelli, l'educazione fisica e lo sport.

Nicola Bignasca